

## A modifica dei progetti di Kennedy

## McNamara: entro quattro anni

rassegna

internazionale

La missione  
di Butler

siasi accordo che modifichasse lo status attuale di Berlino arrerebbe vantaggio alla Unione Sovietica. L'altro elemento è nel passaggio, immediatamente successivo, in cui si afferma che la trattativa est-ovest deve essere continua. Butler, a giudicare da questi elementi, sarebbe riuscito ad ottenere un impegno tedesco a non opporsi alla riunificazione della trattativa. Ma in cambio avrebbe promesso di tenere in massimo conto le posizioni della Germania occidentale.

Nella di fatto, dunque? E' possibile. Ma una tale conclusione rischia di rivelarsi affrettata se non si attendono ulteriori sviluppi, che potrebbero aversi nel risparmio in sede di consiglio atlantico a Parigi. E' qui che occorrerà vedere. E' qui che occorrerà assumere gli inglesi e in qualche misura essi saranno seguiti, in caso di un rilancio da parte loro della trattativa, da altri governi europei. Fin d'ora sembra che essi possano contare sull'appoggio del governo di Bruxelles. Spaak, infatti, è stato assai esplicito nel difendere la politica degli accordi est-ovest e nel progettare di contatto tra Stati Uniti e Urss allo scopo di mandare avanti il processo di ricerca di accordi di distensione. Vero è che i laburisti hanno giudicato insufficienti le parole del primo ministro. Ma non si può non tenere conto del fatto che il governo di Londra, oltre al vice-presidente del Consiglio e ministro degli Esteri del Belgio Spaak, è stato il solo ad assumere una posizione esplicitamente favorevole alla immediata continuazione del dialogo Urss-Stati Uniti. Vi è stato anzi qualcosa di più. Il vice-ministro Home ha dichiarato, nel corso di uno dei discorsi sopra ricordati, che la Gran Bretagna avrebbe assunto un ruolo attivo in tutte quelle sedi nelle quali il dialogo est-ovest era in piedi, a cominciare dalla conferenza di Genève sul disarmo che riprenderà i suoi lavori a gennaio.

E' stato probabilmente questo ultimo episodio a insospettire il governo di Bonn, per cui la missione compiuta dal ministro degli Esteri Butler nella capitale della Repubblica federale tedesca ha avuto lo scopo di chiarire le posizioni rispettive dei due governi. E' difficile stabilire, sulla base del comunicato diffuso nelle sedi nelle quali il dialogo est-ovest era in piedi, a cominciare dalla conferenza di Genève sul disarmo che riprenderà i suoi lavori a gennaio.

Come d'uso in questi casi, il documento parla di intesa raggiunta. Due elementi interessanti, tuttavia, si possono cogliere. Il primo è nel passaggio in cui si afferma che ogni trattativa tra l'est e l'ovest non deve approdare a risultati che avvallino unilateralmente una delle parti. E' una concessione ai tedeschi di Bonn, secondo i quali un qual-

Potrà servire all'invio di «navi da guerra» nello spazio

WASHINGTON, 10.

Il ministro della Difesa americano, Robert McNamara, ha annunciato oggi di aver ordinato all'aviazione militare degli Stati Uniti di mettere entro un laboratorio spaziale abitato dall'uomo che dovrebbe essere messo in orbita attorno alla Terra entro quattro anni circa. Il ministro, che ha convocato appositamente una inattesa conferenza stampa, ha dichiarato che il nuovo programma, denominato MOL (Manned orbiting laboratory), annulla il precedente programma, anch'esso affidato all'aviazione, denominato Dyna Soar, che prevedeva un volo umano a bordo del cosiddetto «allante spaziale». Il nuovo programma, di cui si parla per la prima volta e che prevede scadenze precise, dovrebbe fornire nei prossimi sette anni circa diciotto nuove missioni e trasformarne e ricostruire altre, cinquecento.

Con l'impiego dei concimi ci si vuole avvicinare per il 1970 ad una produzione di cereali di almeno 14 miliardi di pudi, cioè di circa 230 milioni di tonnellate (sinora il più alto raccolto cerealicolo otte-

nuto in URSS è stato quello dell'anno scorso, ammontante a 148 milioni di tonnellate).

Si tratta, dunque, di un programma estremamente impegnativo. E' realizzabile? Krusciow ieri non ha nascosto che la sua attuazione richiederà, soprattutto nei primi anni, una tensione di tutte le nostre forze e, data l'entità delle somme investite, un risparmio impegno di economia. Egli ha detto esplicitamente che, in qualche altro settore, lo sviluppo dovrà essere frenato per un certo tempo: non ha precisato però

quali debbano essere questi settori.

Alle stesse domande hanno cercato di rispondere oggi anche i primi operatori intervenuti nel dibattito. Lo ha fatto, in particolare, il presidente del Consiglio della Repubblica federativa russa, Voronov. Egli ha osservato come alcuni anni fa un programma simile sarebbe stato poco realistico. Lo stesso Bertoldi dichiarava di non aver nulla a che vedere con l'iniziativa. L'agenzia della sinistra, ieri, veniva ancora una volta riconfermato che la diffusione di un foglio di affermazione intitolato «Sinistra Socialista» è di provenienza dell'Urss. Dossetti avrebbe comunque consegnato subito una bobina che si trovava su di un tavolino e che il commissario prese e portò nell'ufficio del procuratore della Repubblica.

Da parte della sinistra, ieri, veniva autorizzato a fare una regolare perquisizione in tutto l'appartamento. La bobina del dossetti è stata fornita dalla agenzia «Italia» che l'avrebbe raccolta «presso un'autorevole fonte». Secondo questa versione nel pomeriggio di giovedì un commissario di pubblica sicurezza di nuova nomina è arrivato a Reggio di recente e si sarebbe recato a casa dell'onorevole Dossetti. Il parlamentare era assente e il commissario si sarebbe rivolto alla consigliere del partito che per la direzione dell'Avanti! Come è noto, è intenzione dei destrali autonomisti — in polemica non solo con la sinistra ma anche con i «lombardini» — assicurare al proprio gruppo tutte le cariche dirigenti, nel partito e in parlamento.

Da parte della sinistra, ieri, veniva ancora una volta riconfermato che la diffusione di un foglio di affermazione intitolato «Sinistra Socialista» è di provenienza dell'Urss. Dossetti avrebbe comunque consegnato subito una bobina che si trovava su di un tavolino e che il commissario prese e portò nell'ufficio del procuratore della Repubblica.

Sostanzialmente le due versioni del fatto non ne smisurano la gravità e il significato: si potrà tentare di cavillare sulla differenza tra mandato di perquisizione e ordinio di sequestro, tra la maggiore o minore spettacolarità della adesione dell'onorevole Dossetti alla richiesta o sulla sua presenza in casa al momento del fatto, ma la sua assoluta illegalità della perquisizione è in sé di per sé assoluta.

Secondo la sentenza l'organizzazione della giovani anticolonialista della quale i condannati facevano parte non aveva carattere legale.

Il presidente ha infine dichiarato che la corte ha giudicato gli imputati responsabili di un delitto, il quale prevede un mandato di perquisizione all'interno del territorio, il quale prevede da un anno a 10 anni di detenzione, ma ha ritenuto di applicare la legge con moderazione, considerazione della giovane età degli imputati della loro assoluta integrità morale. I cinque giovani ricorrono in aperto.

Nei giorni scorsi si erano levate proteste in tutta la Francia e anche in Italia contro lo inquirente.

Dopo 73 anni di dominio inglese

Zanzibar  
indipendente

Domani l'indipendenza del Kenia



ZANZIBAR — Il sultano di Zanzibar, dopo sette anni di dipendenza dalla Gran Bretagna, ha acquistato la piena indipendenza alla mezzanotte di oggi. Capo del nuovo stato (2.642 chilometri quadrati e 310.000 abitanti) è il sultano Seyid Jamshid bin Abdullah, che nel telefono ritrovato dal principe Filippo di Edimburgo il quale

ha rappresentato il governo britannico alla cerimonia dell'indipendenza dell'ex protettorato. Zanzibar è uno dei nuovi stati che vanno ad accrescere l'area indipendente dell'Africa. Un altro stato alla vigilia dell'indipendenza è il Kenya, che verrà proclamata domani, ovvero alla mezzanotte del 12 dicembre, da legge venivano eliminate.

Tutti hanno comunque rilevato non soltanto la ampiezza, ma anche la complessità del programma che il Comitato centrale delle ACLI provinciali, un altro avvocato che pressionato da chi detiene il potere finivano per limitare anche l'indipendenza della magistratura.

Il discorso venne registrato su nastro e questo partolare era nato al Procuratore della Repubblica, Arden Morini, fin dal giorno successivo, il lunedì. Il Procuratore, a quanto ci è stato riferito, avrebbe convocato per «informazioni» il consigliere provinciale democratico avv. Vellani, presidente delle ACLI provinciali, un altro avvocato che aveva presentato al congresso e, a questo sembra, lo stesso on. Dossetti. Se quest'ultimo ha aderito all'avv. Vellani, non è stato possibile sapere: risultava invece che gli altri due convocati non furono in grado di affermare se le frasi incriminate furono pronunciate o no: essi non lo udirono.

A questo punto ebbe inizio la caccia al mastro magnetico. A Reggio si parlò addirittura di un pedimento del avv. Vellani, da parte della polizia: secondo le «segnalazioni» pervenute alla magistratura proprio lo avvocato sarebbe stato in possesso del famigerato mastro e il pedimento doveva servire ad accertare se per caso l'interrogatorio subito non avrebbe indotto l'avv. Vellani a trasferire questo elemento di prova.

I lavori del Comitato centrale dovrebbero protrarsi sino a verso la fine della settimana.

Giuseppe Boffa

63 intellettuali portoghesi a Salazar e Tomaz

## «Basta con gli arresti»

LISBONA, 10.

Tredici intellettuali portoghesi hanno scritto al dittatore Salazar e altri cinquanta di tutte le tendenze politiche hanno inviato una lettera al capo dello Stato Américo Tomaz, per chiedere l'immediata liberazione del produttore cinematografico Manuel De Oliveira, arrestato a sabato scorso a Oporto dalla Polizia di sicurezza, la famigerata PIDE. Sinora non sono state fornite spiegazioni circa i motivi che hanno portato all'arresto che gli intellettuali nelle loro lettere definiscono «dell'attentato ingiustificato».

Anche il Consiglio direttivo degli scrittori (Comes) ha inviato all'ambasciatore del Portogallo a Roma un telegramma in cui manifesta la propria inquietudine per gli arresti e la prega di rendersi disponibile per udire le affermazioni di esistenza notevolmente disagiate. Le azioni di polizia — dice la lettera a Tomaz — attuate contro personalità

come Manuel De Oliveira sono molto preoccupanti. In questi ultimi tempi sono state così frequenti da destare preoccupazione. In effetti nelle ultime settimane sono stati arrestati Urbano Tavares Rodrigues, Miguel Torga, Alberto Ferreira, Alexandre Cabral, Fonseca Y Costa, Vasco Granja. Sono stati pure tradotti in carcere due avvocati Mario Cal Brandao e Teófilo Dos Santos, il capo della massoneria dr. Dias Amado e tre ingegneri.

Anche il Consiglio direttivo degli scrittori (Comes) ha inviato all'ambasciatore del Portogallo a Roma un telegramma in cui manifesta la propria inquietudine per gli arresti e la prega di rendersi disponibile per udire le affermazioni di esistenza notevolmente disagiate.

Le azioni di polizia — dice la lettera a Tomaz — attuate contro personalità

Situazione tesa nel protettorato

Bomba ad Aden  
contro il  
governatore inglese

Da una balconata lanciato un ordigno contro arabi collaborazionisti ed esponenti inglesi in partenza per Londra - Un morto - Varie agitazioni sindacali

Kennedy-Trevaskis ha annunciato ieri direttamente le indagini per l'identificazione dell'attentatore e dei suoi mandanti. E' stato proclamato lo stato d'emergenza in tutto il protettorato.

La situazione nella città è quanto tesa e, prescinendo dall'autore e dalle cause dell'attentato, è un fatto che una forte opposizione popolare si manifesta tanto al dominio inglese quanto al governo locale. I cittadini di Aden, dove vivono centomila yemeniti che non hanno diritto di voto, chiedono la piena e totale indipendenza immediata e osteggiando i piani inglesi per la costituzione di una federazione dell'Arabia del sud.

Dopo il raggiungimento dell'indipendenza dell'unione di Aden, contro i quali si è decisa di direttamente decidere direttamente sul problema dell'unione di Aden con lo Yemen.

Alla tesa situazione politica si aggiunge un'acuta tensione sindacale: numerosi scioperi sono in atto, i lavoratori chiedono migliori condizioni di lavoro da parte di un governo ucciso. I lavoratori hanno deciso di non partire. L'acero di linea ha lasciato l'aeroporto con circa cinque ore di ritardo. Il governatore

ha agito agli europei.

La bomba è stata lanciata da un terrazzo che sovrasta la pista di lancio. In seguito all'attentato, tutte le personalità di Aden e britanniche, che dovevano recarsi a Londra per le conversazioni sul futuro di Aden (in vista della concessione di quella che gli inglesi e i loro collaborazionisti arabi chiamano l'indipendenza della città e del suo circondario), hanno rinunciato a partire. L'acero di linea ha lasciato l'aeroporto con circa cinque ore di ritardo. Il governatore

ha agito agli europei.

Il governatore

ha agito agli europei.